

REGIONE LOMBARDIA

Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici delle imprese e all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, eventualmente integrati con impianti per l'accumulo dell'energia prodotta

INDICE

Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi.....	3
A.3 Soggetti beneficiari	4
A.4 Dotazione finanziaria	4
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	5
B.2 Interventi finanziabili	5
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	6
C.1 Presentazione delle domande	8
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	10
C.3 Istruttoria	11
C3.1 Modalità e tempi del processo	11
C3.2 Integrazione documentale	11
C3.3 Modalità di valutazione ed approvazione della graduatoria	11
C3.4 Comunicazione degli esiti dell'istruttoria	13
C3.5 Realizzazione degli interventi	13
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	13
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	14
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	14
D.3 Ispezioni e controlli.....	15
D.4. Monitoraggio dei risultati	15
D.5 Responsabile del procedimento.....	15
D.6 Trattamento dati personali	15
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	16
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	18
D.9 Definizioni e glossario	19
D.10 Riepilogo date e termini temporali.....	19
D.11 Allegati/informative e istruzioni	19

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando è finalizzato all'efficientamento energetico degli impianti produttivi delle Piccole e Medie Imprese e alla copertura, totale o parziale, del fabbisogno energetico delle loro sedi produttive mediante impianti fotovoltaici da destinare alla produzione energetica per il solo autoconsumo. Gli obiettivi sono pertanto articolati in due distinte linee:

- Linea 1: interventi che consentano di migliorare la prestazione energetica degli impianti produttivi;
- Linea 2: installazione di impianti fotovoltaici per l'autoconsumo sulle coperture delle sedi produttive e delle strutture di relativa pertinenza, con possibile integrazione di impianti di accumulo monodirezionali.

A.2 Riferimenti normativi

Norme comunitarie

- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26.06.2014, con incluso l'Allegato 1 per definizione delle Piccole e Medie Imprese;
- Regolamento UE 2020/972 del 2 luglio 2020 che modifica, tra l'altro, l'art. 59 del Regolamento UE n. 651/2014, prorogando la validità del Regolamento stesso al 31.12.2023;

Norme statali

- D.lgs. 3.04.2006, n. 152 "Codice dell'Ambiente" e s.m.i.;
- D.Lgs. 3.03.2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- D.lgs. 19.08.2005, n.192 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- D.Lgs. 4.07.2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE" e s.m.i.;

Norme regionali

- L.r. 11.12.2006, n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";
- L.r. 12 dicembre 2003 , n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- D.g.r. del 14.10.2019, n. 5353 "Preso d'atto della IV riprogrammazione del programma operativo regionale (Por) a valere sul fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione di esecuzione ce c(2019) 6960 del 24 settembre 2019 - (atto da trasmettere al Consiglio Regionale);
- Decreto regionale 18.12.2019, n. 18.12.2019 "Aggiornamento delle disposizioni per l'efficienza energetica degli edifici approvate con decreto n. 2456 del 8.3.2017";

- D.g.r. del 3.5.2021, n. 4650 “Incentivi per la riduzione dei consumi energetici delle imprese e per l’installazione di impianti fotovoltaici, con eventuali sistemi di accumulo, da destinare all’autoconsumo” (di concerto con gli assessori Sertori e Guidesi), comunicata alla Commissione europea e registrata con numero di aiuto SA63018;

A.3 Soggetti beneficiari

Il presente bando è rivolto alle Piccole e Medie imprese, come definite nella Raccomandazione n. 2003/361/CE e all’allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2015, anche energivore, che abbiano i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- a) abbiano la partita IVA registrata nelle sezioni del codice ATECO B (Estrazione di minerali da cave e miniere) o C (Attività manifatturiere) come attività prevalente;
- b) essere regolarmente costituite da almeno tre anni ed iscritte nel Registro delle imprese alla data in cui è presentata la domanda di contributo oggetto del presente bando;
- c) abbiano la sede operativa per cui viene chiesto il contributo in Lombardia e mantengano tale requisito al momento dell’erogazione del contributo;
- d) siano titolari di diritto di proprietà o diverso diritto reale o di godimento, compresa la locazione di cui all’art. 1571 del codice civile, rispetto alla sede produttiva e ai beni oggetto dell’investimento;
- e) siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in stato di fallimento o di liquidazione (anche volontaria) o di amministrazione controllata o di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la vigente normativa statale;
- f) non rientrino, al momento dell’erogazione del contributo, tra le imprese che abbiano ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- g) siano in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell’ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi;
- h) non siano state destinatarie, nei tre anni precedenti alla domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero per la Transizione Ecologica), ad eccezione di quelli derivanti da rinunce.
- i) non siano imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all’art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014 (allegato C del presente bando);
- j) possiedano la capacità amministrativa, finanziaria ed operativa necessaria per la realizzazione dei progetti sostenuti dal presente bando, come previsto dall’art. 125, comma 3, lett. c) e d) del Regolamento UE n. 1303/2013;
- k) rispettino le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 10.000.000 ed è ugualmente ripartita sulle due linee di intervento di cui al precedente punto A1. Nel caso in cui una delle due linee di intervento presentasse delle economie, quest’ultime saranno trasferite all’altra linea ed assegnate mediante scorrimento della graduatoria delle domande idonee.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto, nel rispetto dei massimali di seguito indicati, conformi ai vincoli previsti dagli art. 18, 38 e 41 del regolamento UE 651/2014.

- **Linea 1 e 2:** 50% dei costi per consulenza, perizia tecnica asseverata, progettazione, direzione lavori e collaudo degli interventi, nel limite del 10 % del totale dei costi previsti;
- **Linea 1:** 40% delle spese ammissibili per interventi di efficientamento energetico;
- **Linea 2:** 30% delle spese ammissibili (con le limitazioni più avanti indicate) per installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili, con possibile integrazione di sistemi di accumulo.
- **Per ciascuna linea**, il contributo per gli investimenti non potrà superare l'importo massimo di € 400.000, al netto del contributo relativo alle spese per consulenza, perizia tecnica asseverata, progettazione, direzione lavori e collaudo degli interventi (nei limiti sopra indicati). La medesima impresa potrà chiedere ed ottenere il contributo per ciascuna linea di intervento, con due distinte domande.

Per entrambe le linee, è necessario che l'impresa abbia realizzato la diagnosi energetica della sede produttiva per cui presenta la domanda di contributo di cui al presente bando non prima di 12 mesi dalla data di apertura del bando, relativa alla finestra temporale per la quale si inoltra la domanda di partecipazione al bando.

La diagnosi energetica dovrà essere redatta da professionisti esterni all'impresa, iscritti ai rispettivi ordini o collegi professionali.

Nel caso di imprese energivore (come definite all'art. 8, comma 3, del d.lgs. 102/2014), tali professionisti dovranno essere certificati anche da organismi accreditati ai sensi del regolamento comunitario n. 765 del 2008 o firmatari degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento, in base alle norme UNI CEI 11352, UNI CEI 11339.

Nel caso di imprese non energivore, tali professionisti potranno essere anche privi della suddetta certificazione, in conformità al parere espresso dall'Autorità della Concorrenza e del Mercato pubblicato sul Bollettino Antitrust n. 11 del 26 marzo 2018.

La diagnosi, con i requisiti di cui sopra, dovrà essere corredata dal file di riepilogo dei dati allegato al presente bando (allegato B).

La sede produttiva e l'impianto oggetto del contributo previsto nel presente bando dovranno rimanere nella disponibilità dell'impresa (a titolo di proprietà o di diverso diritto reale o di godimento, compresa la locazione di cui all'art. 1571 del codice civile), per un periodo di almeno 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del contributo.

B.2 Interventi finanziabili

Linea 1: interventi di modifica, sostituzione o integrazione degli impianti che consentano di migliorare la prestazione energetica del sito produttivo dell'impresa, calcolato in base ai consumi (termici ed elettrici) della produzione degli ultimi 3 anni solari, desunti da una diagnosi energetica redatta in conformità alla norma UNI 16247, parte 1 e parte 3. La riduzione dell'indice di prestazione energetica (IPE) deve essere almeno del 7% e non deve includere la riduzione dei consumi relativi alla climatizzazione della sede produttiva, fatta salva la possibilità di sostituire il sistema di generazione del calore o del freddo mediante l'apporto di cascami termici derivanti dal processo produttivo o da impianti di co-trigenerazione, posti al servizio del processo produttivo.

In tali ultime ipotesi, la riduzione dell'IPE potrà tener conto anche della riduzione dei consumi energetici connessi alla climatizzazione del sito produttivo, destagionalizzati in base ai gradi giorno degli ultimi 3 anni.

Per il calcolo dell'IPE occorre far riferimento, laddove disponibile, alla documentazione pubblicata da Enea. Nel caso di produzioni standardizzate e continuative, non considerate nelle pubblicazioni di Enea, occorrerà dichiarare il peso dei beni prodotti in ciascuno degli anni esaminati dalla diagnosi energetica.

Nei restanti casi, l'entità della produzione deve essere stimata sulla base di uno dei seguenti indicatori, da calcolare per ciascuno degli anni esaminati nella diagnosi energetica:

- a) Materiali acquistati e rifiuti prodotti;
- b) Ricavi e costi esposti nei bilanci finanziari degli ultimi 3 anni solari.

La domanda di contributo dovrà assicurare un investimento minimo, calcolato con riferimento alle sole spese ammissibili, di € 80.000, iva esclusa.

Linea 2: Installazione di impianti fotovoltaici, con potenza di picco fino a 1 MW, sulla copertura di una o più delle strutture della sede produttiva dell'impresa e delle strutture di relativa pertinenza, con possibile integrazione di sistemi di accumulo, finalizzati alla produzione e allo stoccaggio di energia elettrica per il fabbisogno dell'impresa. Nel caso in cui la sede produttiva dell'impresa sia soggetta all'obbligo di cui all'allegato 3 del decreto legislativo 28/2011 o al decreto regionale di attuazione del d.lgs. 192/2005 e s.m.i., può essere oggetto di contributo solo l'incremento di potenza dell'impianto fotovoltaico che eccede la quota obbligatoria, richiesta dalle suddette disposizioni.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Per la linea 1:

Ai sensi dell'art. 38 del Regolamento europeo 651/2014, i costi ammissibili al contributo corrispondono ai costi degli investimenti supplementari necessari per conseguire il livello più elevato di efficienza energetica. Tali costi sono determinati come segue:

- a) se il costo dell'investimento per l'efficienza energetica è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso all'efficienza energetica;
- b) in tutti gli altri casi, il costo dell'investimento per l'efficienza energetica è individuato in riferimento a un investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto. La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla maggiore efficienza energetica e costituisce il costo ammissibile.

Non sono ammissibili i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica. Non rientrano negli interventi di efficientamento energetico, e pertanto non sono ammissibili, i costi per l'installazione, il potenziamento e l'efficientamento di impianti fotovoltaici.

Sono ammissibili al contributo le voci di costo di seguito descritte, pertinenti al progetto proposto.

Contributo del 50%:

- servizi di consulenza, perizia tecnica asseverata, progettazione, direzione lavori e collaudo degli interventi, prestati da soggetti esterni all'impresa e nel limite del 10% del totale delle spese inserite in domanda; tali spese dovranno essere finalizzate esclusivamente alla realizzazione degli interventi oggetto di contributo;

Contributo del 40%:

- fornitura ed installazione dei dispositivi e degli impianti che complessivamente consentono di ridurre di almeno il 7% l'indice di prestazione energetica della sede produttiva dell'impresa;
- acquisto ed installazione sistemi di controllo e di monitoraggio dei consumi energetici degli impianti che sono oggetto dell'intervento di cui sopra;
- oneri per la sicurezza relativi all'installazione dell'impianto proposto.

Per la linea 2:

Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento europeo 651/2014, gli aiuti agli investimenti sono concessi solamente a nuovi impianti, che non rientrano nell'obbligo di installazione previsto dall'allegato 3 del d.lgs. 28/2011 o dalle disposizioni regionali per l'attuazione del d.lgs. 192/2005 e s.m.i. Gli aiuti non sono concessi o erogati dopo l'entrata in attività dell'impianto e sono indipendenti dalla produzione.

Contributo del 50%:

- servizi di consulenza, perizia tecnica asseverata, progettazione, direzione lavori e collaudo dell'impianto fotovoltaico e dell'eventuale impianto per l'accumulo dell'energia prodotta da quest'ultimo. Tali servizi dovranno essere prestati da soggetti esterni all'impresa e saranno ammissibili nel limite del 10% del totale delle spese inserite in domanda; tali spese dovranno essere finalizzate esclusivamente alla realizzazione degli interventi oggetto di contributo;

Contributo del 30% delle spese ammissibili per:

- fornitura ed installazione degli impianti fotovoltaici; la relativa spesa sarà ritenuta ammissibile nei seguenti limiti:
 - 2.000€/kW per impianti fino a 20 kW,
 - 1.600€/kW per impianti fino a 100 kW
 - 1.000€/kW per impianti con potenza superiore a 100 kW;
- sistema combinato di inverter con batterie;
- allacciamento alla rete dell'energia elettrica;
- oneri per la sicurezza relativi all'installazione dell'impianto proposto;
- eventuale impianto di accumulo.

Per entrambe le linee di intervento, le spese sono ammissibili al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Soggetti Beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti Beneficiari sono assoggettati) ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n.22/2018.

Le fatture devono:

- indicare in modo puntuale la richiesta di esecuzione, la data e l'oggetto della prestazione o della fornitura, l'aliquota IVA applicata;
- essere intestate al Soggetto Beneficiario del contributo previsto con il presente bando;
- essere quietanzate.

Il contributo concesso ai sensi del presente bando non può essere cumulato con altri contributi in conto sovvenzioni di natura regionale, statale e comunitaria, concessi per gli stessi interventi. L'agevolazione può essere cumulata con l'accesso al fondo centrale di garanzia (art. 2, comma 100, lettera a) della Legge n. 662/96), con gli incentivi nazionali per la produzione di energia da fonti rinnovabili e con eventuali sgravi fiscali..

Non sono ammissibili, per entrambe le linee, le spese relative a:

- realizzazione di diagnosi energetica;

- servizi di consulenza continuativi o periodici o connessi alla consulenza fiscale, alla consulenza legale o alla pubblicità;
- acquisto di beni usati;
- acquisto di beni in leasing;
- acquisto di beni e prestazioni non direttamente identificabili come connessi all'intervento di efficienza energetica o all'installazione dell'impianto per la produzione da fonti rinnovabili;
- acquisto di dispositivi per l'accumulo dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici già esistenti, che non sono oggetto di contributo ai sensi del presente bando;
- lavori in economia;
- pagamenti a favore di soggetti privi di partita iva;
- prestazioni gestionali;
- acquisto e modifica di mezzi di trasporto;
- disposte in data antecedente alla data della comunicazione regionale di assegnazione del contributo;
- spese effettuate o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o di collegamento, come definito dall'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza. Tali spese potranno essere ammissibili solo se l'impresa beneficiaria documenti, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, che tale società è l'unico fornitore di tale impianto o strumentazione;
- pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it. Le domande potranno essere presentate in due distinte finestre temporali, distinte per ciascuna linea di intervento:

Linea 1

La prima finestra è aperta dalle ore 10:00 del 15.11.2021 fino alle ore 16:00 del 15.12.2021.

La seconda finestra è aperta dalle ore 10.00 del 03.01.2022 fino alle ore 16:00 del 31.01.2022.

Linea 2

La prima finestra è aperta dalle ore 10:00 del 18.10.2021 fino alle ore 16:00 del 29.10.2021.

La seconda finestra è aperta dalle ore 10.00 del 15.11.2021 fino alle ore 16:00 del 30.11.2021.

Le domande che perverranno nella seconda finestra saranno istruite solo nell'ipotesi in cui l'istruttoria delle domande pervenute nella prima finestra evidenzino la disponibilità risorse residue rispetto allo stanziamento iniziale o nel caso in cui emerga la disponibilità di incrementare lo stanziamento medesimo.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Ogni PMI potrà presentare una domanda per la linea 1 e una domanda per la linea 2 ma non potrà presentare più di una domanda per la stessa linea.

La domanda per ottenere il contributo di cui al presente bando potrà essere presentata dal legale rappresentante dell'impresa o da un soggetto da questo delegato.

Alla domanda è necessario allegare on-line, per la linea 1 e la linea 2, la seguente documentazione:

- a) Il modulo che contiene la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti e al rispetto delle condizioni previste dal presente bando (allegato A);
- b) se la domanda è presentata da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'impresa destinataria del contributo, l'atto di delega (predisposto come da allegato C), corredata da copia del documento di identità del delegato, e copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa destinataria;
- c) diagnosi energetica, corredata dal file di riepilogo dei dati (allegato B);
- d) progetto dell'intervento per cui si chiede il contributo, corredato da relazione descrittiva ed elaborati grafici (supportati da elementi dimensionali e di calcolo), con evidenziata la situazione prima e dopo l'intervento). Tali documenti dovranno essere sottoscritti da un Esperto di Gestione dell'energia tecnico abilitato, certificato secondo la norma UNI CEI 11339 ed iscritto ad un Ordine o a un collegio professionale competente per materia, con apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione;
- e) quadro economico finanziario dell'investimento per il quale si chiede l'agevolazione, redatto dal medesimo esperto di cui alla lettera d), con un dettaglio che consenta di comprendere come vengono distribuiti i costi previsti e (per gli interventi relativi alla linea 1) come vengono valutati i costi supplementari specificatamente attribuiti all'incremento dell'efficienza energetica rispetto ai costi standard.
- f) fotografie che consentano di individuare la localizzazione dell'intervento proposto.

I proponenti dovranno presentare i documenti sopra indicati in formato PDF.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione e, nel caso sia possibile rimediare alle mancanze riscontrate, dovrà essere presentata una nuova domanda, senza che possa essere tenuta valida la data di presentazione della prima domanda.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la

sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata si comporrà di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica. L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una graduatoria di merito, basata sulla valutazione dei progetti pervenuti entro la scadenza di cui al punto C1 e sul punteggio attribuito a ciascuno di essi.

L'assegnazione dei contributi ai progetti idonei è subordinata alla disponibilità della dotazione finanziaria di cui al precedente punto A4, fermo restando che, nel caso in cui i progetti idonei relativi ad una linea di intervento non esaurissero la dotazione finanziaria di € 5.000.000, la disponibilità residua potrà essere utilizzata per finanziare ulteriori progetti idonei dell'altra linea d'intervento, con scorrimento della graduatoria.

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'U.O. Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima.

C.3 Istruttoria

C3.1 Modalità e tempi del processo

L'istruttoria formale e tecnica verrà effettuata da Regione Lombardia mediante un Nucleo di valutazione che potrà avvalersi di un supporto specialistico esterno.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:

- conformità dell'impresa rispetto alle condizioni di ammissibilità di cui al punto A3;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta in relazione all'intervento per cui viene chiesto il contributo, come indicato al punto C1.

Il termine massimo di conclusione dell'istruttoria sarà di 120 giorni, decorrenti dalla scadenza di ciascuna delle finestre temporali previste al punto C1 per la presentazione delle domande.

C3.2 Integrazione documentale

Il gruppo di lavoro incaricato di eseguire l'istruttoria avrà la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando in 20 giorni solari, decorrenti dalla data della richiesta, il termine per la loro presentazione mediante bandi online. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine di cui sopra costituirà causa di non idoneità della domanda.

C3.3 Modalità di valutazione ed approvazione della graduatoria

L'istruttoria tecnica si concluderà con l'assegnazione di un punteggio di merito (da 0 a 100), basato sui seguenti criteri di valutazione e di premialità.

Linea 1:

- a) punteggio proporzionale all'entità dei consumi energetici di ciascuna impresa (espressi come media di Tonnellate equivalenti di petrolio dell'ultimo triennio, riferite ai consumi termici ed elettrici), in modo da favorire le imprese che presentano i consumi maggiori e, conseguentemente, i maggiori risparmi in termini di valori assoluti:

Criteri di valutazione (Ci)	Descrizione	Punteggio (Pi)	Modalità di assegnazione
Consumo energetico medio (termico ed elettrico), espresso in tonnellate equivalenti di petrolio (tep).	Il consumo energetico (Ci) viene individuato facendo la media dei tep consumati negli anni solari 2017, 2018 e 2019 dalla sede produttiva dell'impresa (in congruenza con quanto indicato nella diagnosi energetica)	0-55 Tep minimo C1 = P0 Tep max Cx= P 55	Esaminate tutte le domande idonee, ammesse all'istruttoria, all'impresa con il consumo di tep più basso (C1=tep min), non verrà attribuito nessun punto (P=0) mentre all'impresa con il consumo di tep più alto (Cx=tep max) verranno attribuiti 55 punti (P=55). Alle restanti imprese verrà attribuito un punteggio sulla base della seguente formula: $55 * (Ci - C1) / (Cx - C1)$

- b) punteggio premiale da determinare in base alla riduzione dell'indice di prestazione energetica dell'intervento, ulteriore rispetto al requisito di riduzione minimo del 7%.

Criteri di valutazione (Ri)	Descrizione	Punteggio (Pi)	Modalità di assegnazione
------------------------------------	--------------------	-----------------------	---------------------------------

Riduzione dell'indice di prestazione energetica > 7%	L'indice di prestazione energetica di ciascuna impresa (Ci) viene individuato rapportando il consumo di tep medio degli anni solari 2017, 2018 e 2019 al totale del peso in tonnellate dei prodotti finiti ottenuti dall'impresa negli stessi anni.	Da 0 a 45 R1 (Riduzione. IPE) minimo ($\geq 7,00\%$)=P0 RX (Riduzione IPE max) = P45	Dopo aver verificato la riduzione dell'IPE di ciascun progetto (Ri), al progetto che comporta la riduzione dell'IPE più basso (R1), non verrà attribuito nessun punto (P=0) mentre al progetto che comporta la riduzione maggiore rispetto alla soglia minima del 7,00% (Rx) verranno attribuiti 45 punti (P=40). Alle restanti imprese verrà attribuito un punteggio sulla base della seguente formula: $45 \cdot (Ri - R1) / (Rx - R1)$.
--	---	--	---

Linea 2:

- a) punteggio proporzionale alla potenza degli impianti fotovoltaici, in modo da privilegiare gli interventi con maggior capacità produttiva;

Criteri di valutazione (Fi)	Descrizione	Punteggio (Pi)	Modalità di assegnazione
Potenza di picco dell'impianto fotovoltaico (kWp)	Il punteggio sarà direttamente proporzionale alla potenza di picco dell'impianto proposto	Da 0 a 55 F1 (kWp minimo) = P0 Fx (kWp massimo) = P55	Dopo aver verificato la potenza elettrica di ciascun progetto di impianto FV (Fi), al progetto con la potenza più bassa (F1), non verrà attribuito nessun punto (P=0) mentre al progetto con la potenza maggiore (Fx) verranno attribuiti 55 punti (P=55). Alle restanti imprese verrà attribuito un punteggio sulla base della seguente formula: $55 \cdot (Fi - F1) / (Fx - F1)$.

- b) punteggio premiale in caso di integrazione con impianti per l'accumulo, da determinare in base alla relativa capacità di accumulo.

Criteri di valutazione (EAi)	Descrizione	Punteggio (Pi)	Modalità di assegnazione
Capacità di accumulo - EAi = Prodotto tra l'energia nominale e la profondità di scarica (DOD)	Il punteggio sarà direttamente proporzionale alla capacità di accumulo (quantità di Energia Accumulata), ottenuto con la seguente formula: EA = E * DOD dove: E = è l'energia nominale, cioè la quantità di energia che si può estrarre dal sistema durante la scarica, partendo da una condizione di piena carica fino alla scarica completa); DOD= è la quantità di carica erogata dall'accumulatore rapportata a un valore, molto spesso coincidente con la capacità nominale, espressa in percentuale.	Da 0 a 45 EA minimo = P0 EA max = P45	Dopo aver verificato l'energia accumulata (EAi) di ciascun progetto, al progetto con la capacità più bassa (EA1), non verrà attribuito nessun punto (P=0) mentre al progetto con la capacità maggiore (EAX) verranno attribuiti 40 punti (P=45). Alle restanti imprese verrà attribuito un punteggio sulla base della seguente formula: $45 \cdot (EAi - EA1) / (EAX - EA1)$.

Linea 1 e Linea 2

Nell'ipotesi in cui due imprese dovessero conseguire lo stesso punteggio per la medesima linea di intervento, verrà data la priorità in graduatoria all'impresa in possesso di una delle seguenti certificazioni: EMAS, ISO 50001 o ISO 14001; qualora entrambe le imprese dovessero possedere una delle suddette certificazioni, verrà data priorità all'impresa con titolarità femminile o con rilevanza percentuale della componente femminile nella compagine societaria.

Al termine dell'istruttoria, il Nucleo di valutazione redigerà una graduatoria per ciascuna linea di intervento e la trasmetterà al responsabile del procedimento che, entro 15 giorni dal suo ricevimento, verificherà gli esiti dell'istruttoria e provvederà all'approvazione dell'elenco:

- dei progetti idonei;
- dei progetti idonei e finanziati, indicando il contributo previsto per ciascuno;;
- dei progetti non idonei, indicando le motivazioni.

C.3.4 Comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il decreto di approvazione degli esiti dell'istruttoria sarà trasmesso all'Impresa richiedente e, nel caso in cui la domanda sia stata presentata da un soggetto delegato, al delegato stesso, entro 5 giorni lavorativi dalla sua approvazione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

C.3.5 Realizzazione degli interventi

Le imprese beneficiarie dei contributi dovranno realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi a Regione Lombardia entro 15 mesi dalla data della trasmissione di cui al precedente punto C.3.4. Eventuali variazioni progettuali potranno essere apportate, a condizione che le stesse non comportino un peggioramento della prestazione energetica complessiva indicata nel progetto approvato in sede di concessione del contributo e che venga preventivamente acquisito l'assenso di Regione Lombardia.

Nel caso di interventi che non rispettino le suddette condizioni, il contributo assegnato verrà revocato integralmente e la parte già erogata dovrà essere restituita.

Dopo il collaudo degli interventi, l'impresa dovrà avviare un monitoraggio di 3 mesi.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo previsto verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) Il 40% a seguito della presentazione della documentazione contrattuale e contabile che comprova l'assunzione delle spese principali relative all'intervento e di una polizza fidejussoria di importo pari al medesimo rateo del contributo;
- b) Il 50% a seguito della presentazione, entro 15 mesi dall'ammissione al finanziamento, della rendicontazione dell'intervento realizzato, corredata dal collaudo e dalle spese sostenute, debitamente quietanzate;
- c) 10% a seguito della presentazione della relazione di monitoraggio, svolto per un periodo di almeno 3 mesi dalla data del collaudo. La relazione, oltre ad evidenziare l'eventuale riscontro di elementi positivi o critici rispetto all'intervento realizzato, dovrà contenere gli indicatori di seguito indicati.

Linea 1: consumi energetici elettrici e termici del processo produttivo (in Tep) , IPE post intervento, tonnellate di emissioni di CO2 evitate;

Linea 2: kWh di energia elettrica prodotta dall'entrata in esercizio dell'impianto e sua incidenza rispetto ai consumi di energia elettrica dell'impresa nello stesso periodo.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione dell'agevolazione, il cui valore sia pari o superiore a 150.000€, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno, di cui agli articoli 96 e seguenti del d.lgs. n.159/2011. L'esito positivo della verifica antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Impresa beneficiaria del contributo si impegna a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento di cui trattasi per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo.

Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità, la Regione avrà la facoltà di revocare tutta o parte l'agevolazione. Qualora si accertasse la mancata rispondenza delle opere realizzate al progetto presentato, comprensivo delle varianti approvate, l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca dell'agevolazione.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, dovrà essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. Il contributo regionale verrà revocato in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- dichiarazioni false, rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta revoca del contributo, gli importi liquidati dovranno essere restituiti secondo le modalità previste nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data del mandato di pagamento del contributo regionale.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva di effettuare – direttamente o tramite personale incaricato – controlli in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata.

Qualora si accertasse la mancata rispondenza dell'intervento realizzato a quanto indicato nella domanda di contributo l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca del contributo assegnato e al recupero delle somme già erogate nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

E' fatto salvo il diritto di Regione Lombardia di applicare le eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente.

D.4. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura di incentivazione, Regione Lombardia utilizzerà i seguenti indicatori:

- Numero di imprese incentivate;
- Riduzione dei consumi di energia finale delle imprese in tep;
- Potenza fotovoltaica installata;
- Diminuzione annuale stimata di tonnellate di gas a effetto serra;
- Numero impianti fotovoltaici installati;
- Numero di imprese dotate di Sistema di gestione energia UNI CEI EN ISO 50001;
- Numero di imprese dotate di Sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001;
- Rapporto tra l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici finanziati con la Linea 2 e il fabbisogno di energia elettrica della sede produttiva.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore dell'U.O. Clima e Qualità dell'Aria - Direzione Generale Ambiente e Clima - di Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 - 20124 Milano.

D.6 Trattamento dati personali

Ai sensi del D. Lgs. N. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (allegato F).

L'impresa beneficiaria si impegna ad avvisare della suddetta informativa anche eventuali terze parti coinvolte nella predisposizione della documentazione necessaria per partecipare al presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale Bandionline www.bandioni.regionelombardia.it

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del presente bando dovranno essere inviate esclusivamente alla mail efficienzaenergetica@regionelombardia.it o, in alternativa, potranno essere richieste al call center regionale dedicato a tutti i bandi al numero 800 318 318 - Tasto 1

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici delle imprese e all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, eventualmente integrati con impianti per l'accumulo dell'energia prodotta (Risorse Accordo "Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020")
DI COSA SI TRATTA	<Incentivi alle PMI per la realizzazione di interventi che consentano di ridurre i consumi energetici dei processi produttivi o per la realizzazione di impianti fotovoltaici da destinare all'autoconsumo>
CHI PUÒ PARTECIPARE	PMI con partita IVA registrata nelle sezioni del codice ATECO B (Estrazione di minerali da cave e miniere) o C (Attività manifatturiere) come attività prevalente
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 5.000.000,00 per la riduzione dei consumi (Linea 1); € 5.000.000,00 per l'installazione di impianti fotovoltaici (Linea 2)
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Linea 1 e 2: 50% dei costi per consulenza, perizia tecnica asseverata, progettazione, direzione lavori e collaudo degli interventi, nel limite del 10 % del totale dei costi previsti; • Linea 1: 40% delle spese ammissibili per interventi di efficientamento energetico- investimento minimo previsto 80.000,00€; • Linea 2: 30% delle spese ammissibili per installazione di impianti fotovoltaici, con possibile integrazione di sistemi di accumulo.

	<p>Le spese ammissibili per la fornitura e l'installazione degli impianti fotovoltaici sono definite come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2.000 € /kW per impianti fino a 20 kW, - 1.600 € /kW per impianti fino a 100 kW - 1.000 € /kW per impianti con potenza superiore a 100 kW; <p>Sono soggette al contributo del 30% anche le spese per:•</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fornitura e l'installazione del sistema combinato di inverter con batterie; • l'allacciamento alla rete dell'energia elettrica; • oneri per la sicurezza; • eventuale impianto di accumulo <p>Per ciascuna linea, il contributo per gli investimenti non potrà superare l'importo massimo di € 400.000, al netto del contributo relativo alle spese per consulenza, perizia tecnica asseverata, progettazione, direzione lavori e collaudo degli interventi.</p>
REGIME AIUTO DI STATO	Aiuto in esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) N. 651/2014, comunicato alla Commissione europea e registrato con numero di aiuto SA63018
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. In caso di parità di punteggio, verrà data la priorità in graduatoria all'impresa in possesso di una delle seguenti certificazioni: EMAS, ISO 50001 o ISO 14001; qualora entrambe le imprese dovessero possedere una delle suddette certificazioni, verrà data priorità all'impresa con titolarità femminile o con rilevanza percentuale della componente femminile nella compagine societaria.
DATA DI APERTURA	Sono previste due finestre per ciascuna linea di incentivazione. Linea 1: dalle ore 10:00 del 15.11.2021 e dalle ore 10.00 del 03.01.2022 Linea 2: dalle ore 10:00 del 18.10.2021 e dalle ore 10.00 del 15.11.2021
DATA DI CHIUSURA	Linea 1: la prima finestra chiuderà alle ore 16.00 del 15.12.2021; la seconda finestra alle ore 16.00 del 31.01.2022; Linea 2: la prima finestra chiuderà alle ore 16.00 del 29.10.2021; la seconda finestra alle ore 16.00 del 30.11.01.2021.
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando. E' necessario allegare:

	<ul style="list-style-type: none"> - la domanda con la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti (come da allegato A); - la scheda di riepilogo dei dati (come da allegato B); - se la domanda è presentata da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'impresa destinataria del contributo, l'atto di delega (predisposto come da allegato C), corredata da copia del documento di identità del delegato, e copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa destinataria; - la documentazione progettuale, con il quadro economico dell'investimento e le fotografie per localizzare il sito in cui verrà realizzato l'investimento;
CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando, scrivere alla casella di posta elettronica: efficienzaenergetica@regione.lombardia.it oppure rivolgersi a Alice Tura, tel. 02 6765 5018</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria
DG Ambiente e Clima
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 MILANO
PEC: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);

- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Definizioni e glossario

PMI: Piccole e Medie Imprese come definite nella Raccomandazione n. 2003/361/CE e all'allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2015; per il perimetro da considerare nella definizione di "Impresa unica", occorre far riferimento al territorio nazionale.

IPE: indice di prestazione energetica (consumi energetici/produzione)

TEP: tonnellate Equivalenti di petrolio>

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Istruttoria delle domande pervenute	120 giorni dalla scadenza della prima finestra temporale; L'istruttoria delle domande pervenute nella seconda finestra verrà avviata solo a fronte di risorse ancora disponibili.	Punto C3.1 del bando
Termine per la conclusione degli interventi	15 mesi dalla data della trasmissione del decreto che approva l'esito dell'istruttoria, con l'elenco dei progetti finanziabili	Punto C.3.5 del bando

D.11 Allegati/informative e istruzioni

Allegato A: domanda di partecipazione (da scaricare, sottoscrivere e inserire nella piattaforma);

Allegato B: scheda riepilogativa della diagnosi energetica, allegata alla domanda di partecipazione;

Allegato C: definizione di impresa in difficoltà;

Allegato D: incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando;

Allegato E: richiesta di accesso agli atti;

Allegato F: informativa relativa al trattamento dei dati personali;

Allegato G: firma elettronica;

Allegato H: istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso

Allegato A: Domanda di partecipazione

Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici delle imprese e all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, eventualmente integrati con impianti per l'accumulo dell'energia prodotta

Il/la sottoscritto/a nato ail.....
codice fiscale residente a
legale rappresentante dell'impresa
con sede legale a, in via/piazza n. civico, codice
fiscale

CONSAPEVOLE delle responsabilità, anche penali, assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000,

CHE L'IMPRESA DI CUI SOPRA

- a) ha la partita IVA registrata nelle sezioni del codice ATECO B (Estrazione di minerali da cave e miniere) o C (Attività manifatturiere);
- b) è regolarmente costituita da almeno tre anni ed è iscritta nel Registro delle imprese alla data in cui è presentata la domanda di contributo oggetto del presente bando;
- c) ha la sede operativa per cui viene chiesto il contributo in Lombardia ed è consapevole che tale requisito dovrà essere mantenuto anche al momento dell'erogazione del contributo, pena la revoca dello stesso;
- d) è titolare del diritto di proprietà o diverso diritto reale o di godimento, compresa la locazione di cui all'art. 1571 del codice civile, in relazione alla sede produttiva e ai beni oggetto dell'investimento;
- e) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di fallimento o di liquidazione (anche volontaria) o di amministrazione controllata o di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la vigente normativa statale;
- f) è consapevole che l'impresa non deve rientrare, al momento dell'erogazione del contributo, tra le imprese che abbiano ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- g) è in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed è in regola con gli obblighi contributivi;
- h) non è stata destinataria, nei tre anni precedenti alla presente domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero per la Transizione Ecologica), ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- i) non è un'impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;

- j) possiede la capacità amministrativa, finanziaria ed operativa necessaria per la realizzazione dei progetti sostenuti dal presente bando, come previsto dall'art. 125, comma 3, lett. c) e d) del Regolamento UE n. 1303/2013;
- k) rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa;
- l) è /non è un soggetto agli obblighi di cui all'articolo 8, comma 3, del D.Lgs 102/2014;

DICHIARA INOLTRE CHE

1. la diagnosi energetica allegata alla presente domanda è stata redatta non prima di 12 mesi dalla data di apertura del bando, relativa alla finestra temporale per la quale si inoltra la presente domanda;
2. la presente domanda di contributo non riguarda l'installazione di un impianto fotovoltaico che rientra nella quota obbligatoria di cui all'allegato 3 del decreto legislativo 28/2011 o al decreto regionale di attuazione del d.lgs. 192/2005 e s.m.i.

Firma

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA DIAGNOSI ENERGETICA - ALLEGATO B

Denominazione Impresa	
Numero dipendenti	
Fatturato annuo più recente	
Media fatturato ultimi 3 anni	
Consumi energetici complessivi in TEP per servizi generali	
Consumi energetici complessivi in TEP per servizi ausiliari	
Consumi energetici complessivi in TEP per il processo produttivo	
Spesa annua relativa al fatturato più recente per fornitura di energia termica	
Spesa media annua relativa agli ultimi 3 anni per fornitura di energia termica	
Spesa annua relativa al fatturato più recente per fornitura di energia elettrica	
Spesa media annua relativa agli ultimi 3 anni per fornitura di energia elettrica	
Presenza di impianti per la produzione energetica da FER: descrivere tipo di impianto, potenza e produzione media ultimi 3 anni	

Descrizione dei beni (materie prime, semilavorati, ecc.) e dei beni/prodotti in uscita, a valle del processo produttivo

Allegato C: Definizione di impresa in difficoltà

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "**impresa in difficoltà**" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva

2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva

2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Allegato D

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando Colonnine di ricarica elettrica per soggetti pubblici quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Firma

Allegato E
RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. Doc) procura da parte (all. Doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per _____ comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori



Regione Lombardia

Allegato F

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

▪

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali sono trattati al fine di applicare correttamente le procedure previste dal bando per la concessione di Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici delle imprese e all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, eventualmente integrati con impianti per l'accumulo dell'energia prodotta.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere con l'accettazione della domanda di contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici delle imprese e all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, eventualmente integrati con impianti per l'accumulo dell'energia prodotta.

6. Tempi di conservazione dei dati

I suoi dati personali sono conservati, in conformità alle disposizioni del suddetto bando relative all'obbligo dell'impresa di conservare e mettere a disposizione tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento di cui trattasi, per un periodo di cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato G

FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Allegato H

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando).. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunatamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.